

CLIENTE	Sacra Famiglia	TESTATA	ECO DI BERGAMO	DATA	28 settembre 2016
---------	-----------------------	---------	-----------------------	------	--------------------------

L'ECO DI BERGAMO

DESIGN

Elogio della fragilità a Palazzo Moroni

VINCENZO GUERCIO

Alessandro Guerriero, con la Fondazione Sacra Famiglia, a Palazzo Moroni. Il designer milanese presenta il suo allestimento, per Dimore Design, tour delle dimore storiche «visitare» da designers di spicco del panorama nazionale, oggi alle 21, nella casa nobiliare di via Porta Dipinta 12. Introduce, e dialoga con lui Giacinto Di Pietrantonio, direttore della Galleria d'arte moderna e contemporanea, curatore degli incontri serali «I designer si raccontano». Interviene Stefano Albinì, istruttore dei laboratori di terapia occupazionale della Fondazione Sacra Famiglia, che da 120 anni si occupa di persone con disabilità.

Un «Elogio della fragilità», e anche, un po', dell'imperfezione, in un ambiente ove tutto è all'insegnadi

esemplare eleganza, alta tradizione, classica ed assoluta eccellenza. «È la fragilità il tema centrale dell'intervento e dell'incontro di questa sera», anticipa Guerriero. «Presentiamo una serie di oggetti fatti con e da disabili. Ognuno porta con sé almeno un difetto. O si vedono i segni delle righe del pennello, invece che una superficie dipinta perfettamente liscia. O un animaletto che ha una gamba un po' più corta dell'altra. O un colore che non si è mai riusciti a fare e ne è venuto fuori un altro. Ognuno presenta una forma di debolezza. Loro vogliono, noi vogliamo essere accettati così. Vogliamo mettere in mostra la fragilità del pensiero, dei corpi». Questa parola è «davvero un modo diverso di concepire la vita. Esprime una specie di coscienza, di consapevolezza della provvisorietà del nostro destino, che vale per tutti; una considerazione del valore delle azioni

■ Il milanese Alessandro Guerriero presenta il suo allestimento nell'antica dimora

■ In collaborazione con la Fondazione Sacra Famiglia, che si occupa di disabilità da 120 anni

piccole o piccolissime. Su queste basi da circa due anni lavoriamo con Sacra Famiglia attorno a progetti di diverse tipologie: tavoli, sedie, vasi, soprammobili. Li ho messi tutti in fila, facendo finta che non ci fossero le pareti in quello straordinario palazzo. Una specie di stacca, spina, segmento, che taglia in diagonale due o tre stanze, indifferente al sistema che la circonda: che è perfetto, bellissimo, fantastico. Ho messo gli oggetti in modo che i visitatori devono scavalcarli, o inciampare. Non c'è un passaggio. Questi oggetti vogliono farsi vedere. Un grido silenzioso che dice: Noi ci siamo, guarda che siamo qua, non abbiamo altri strumenti di comunicazione. Parliamoci. Pensateci». Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Prenotazioni esclusivamente online (www.dimoredesign.it). Ore 20 possibilità di visita guidata alla dimora, a pagamento.